



Primaria

C'era una volta... la scuola!

CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ COSTITUZIONE



ARGOMENTO

- Costituzione
- Consapevolezza e responsabilità

MATERIA

- Educazione Civica
- Area Storico-Geografica-Filosofica
- Area Umanistico-Letteraria

COMPETENZE CHIAVE

- Competenza digitale
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Competenze sociali e civiche
- Imparare a imparare

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 01. Virtuale è reale
- 08. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

DOMANDE FONDAMENTALI

- Cosa caratterizza una comunità, sia essa reale o virtuale?
- Quali sono le regole più ricorrenti?
- Da dove derivano?
- Quali sono i principi fondamentali della nostra Costituzione?

SVOLGIMENTO

Per lo svolgimento di questo step utilizza fogli, materiali di cancelleria, pensieri personali

I bambini e le bambine sono invitati/e a descrivere con un disegno come nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 avvenivano le lezioni in classe e poi durante il lockdown a casa.

Durante la condivisione dei lavori, l'insegnante chiede ai bambini e alle bambine di evidenziare, se non già emerso, le differenze tra la scuola in presenza e quella a distanza, invitandoli/le a pensare anche alle modalità di lavoro dei propri genitori.

Redazione di gruppo di regole per le lezioni in presenza e in DAD

30'

Per lo svolgimento di questo step utilizza lavagna, gesso

Terminato il confronto, l'insegnante domanda alla classe di enucleare 5 regole da osservare in classe durante le lezioni e altrettante da osservare a casa durante le lezioni a distanza.

L'obiettivo è quello di far comprendere ai bambini e alle bambine che per vivere in armonia è necessario stabilire delle regole, che sono necessarie tanto offline quanto online, perché virtuale è reale.

Con in mano il regolamento predisposto, l'insegnante invita la classe a porsi i seguenti interrogativi:

- Chi stabilisce le regole?
- Cosa è necessario perché le regole vengano rispettate?
- Come si chiama la madre di tutte le regole?

Visione del video e del Manifesto e riflessione in classe

10'

Guarda il video

<https://www.youtube.com/embed/sYHK825ej0k>

Il Manifesto della comunicazione non ostile

- 1. Virtuale è reale**
Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
- 2. Si è ciò che si comunica**
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte**
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

- 6. Le parole hanno conseguenze**
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
- 7. Condividere è una responsabilità**
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
- 10. Anche il silenzio comunica**
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

paroleostili.it

L'insegnante, avvalendosi di un breve video o spiegando a voce con l'ausilio di qualche immagine, presenta la Costituzione, la madre di tutte le regole, e il Manifesto della comunicazione non ostile come una sua possibile declinazione, sottolineando che in entrambi i casi è stata molto importante la scelta delle parole.

Ulteriori attività di approfondimento

Chiedere ai bambini e alle bambine di trovare il tempo per fare — assieme a un genitore e/o a un/a nonno/a, uno/a zio/a, un/a fratello/sorella più grande, un amico/un'amica — una “passeggiata costituzionale” (cfr “La Costituzione Italiana. Vita, passioni e avventure” di Francesco Fagnani, Giunti, 2014, a pag. 5): si tratta di guardarsi attorno, di osservare la strada illuminata e asfaltata, di andare in edicola ad acquistare un giornale, di leggere un avviso... tutte cose possibili grazie alla Costituzione, che è il punto di riferimento più importante nella società in cui viviamo. Essa c'è anche quando non si vede, ci garantisce moltissime libertà e diritti, ci dà gli strumenti per difenderli e ampliarli.